

Legambiente

«No al treno per Dante alimentato a idrogeno»

Gli ecologisti: «Per quanto non generi emissioni, al momento è prodotto al 90% da fonti fossili»

L'idrogeno blu come fonte di alimentazione per il Treno di Dante non convince i circoli di Legambiente di Ravenna e Faenza. «Non finché l'idrogeno sarà prodotto al 90% dalle fonti fossili», specificano gli ecologisti. «Sta circolando la notizia che ai consigli comunali delle città collegate dalla linea ferroviaria verrà chiesto di pronunciarsi in favore dell'alimentazione a idrogeno del Treno di Dante sulla ferrovia Ravenna-Faenza-Firenze, desiderio già espresso dai sindaci delle due principali città». Secondo Legambiente «è fuorviante ammantare di green una proposta simile: per quanto l'idrogeno non generi emissioni, al momento è prodotto al 90% da fonti fossili. Non vorremmo che il tutto fosse motivato da ragioni che vedono in prima linea il polo industriale ravennate quale produttore di idrogeno



Un treno a idrogeno in una foto di repertorio

blu ottenuto dal gas metano, associato alla tecnologia di stoccaggio del carbonio». Legambiente invita i sindaci a mettere nel mirino quelle che definisce «altre priorità, come il rinnovo del parco ferroviario ancora alimentato con motori diesel, o lo sviluppo sul territorio di una rete metropolitana di superficie, con ulteriori linee di trasporto pubblico locale, coinvolgendo

attivamente imprese e altri attori del territorio, ampliando e riqualificando l'offerta di servizi nelle fasce orarie sottoutilizzate. Si tratta di dare una risposta ad esigenze che sono già emerse, con soluzioni per le quali non è necessario aspettare l'inaugurazione di un treno ad idrogeno o le celebrazioni indette in onore di Dante».

f.d.